

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non decadono se si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 273

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 1 Dicembre 1909

Nonne juvat animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos luce quod anima tegant

Omnes ergo simi crucis obamgenur amove
Quas vici mandata vincat et ipsa modo
Paxque Archiep. Utinan

L NOSTRO BILANCIO FERROVIARIO

(N. 184 collaborazione)

L'assunzione dell'esercizio ferroviario da parte dello Stato è ormai ritenuta una delusione e dà luogo a commenti piuttosto vivaci e ad una constatazione concorde: che l'esercizio delle ferrovie è un pubblico servizio assai costoso. Diffatti prossimamente sarà pubblicato il bilancio dell'ultimo esercizio che dimostrerà un deficit di 18 milioni. Ciò è grave a prima vista, ma la relazione che accompagnerà il bilancio verrà a modificare di molto, forse, l'opinione pubblica, e a dimostrare che le spese imputate soltanto dallo Stato in questi primi anni non si può dire rappresentino un vero sperpero di patrimonio pubblico.

Intanto noi, per quell'imparzialità serena che deve precedere ogni giudizio, non dobbiamo dimenticare certe considerazioni.

Anzitutto lo Stato nel 1905 trovò quasi tutto il materiale in condizioni deplorabili, con carrozzoni quasi inservibili cosicché, anche per insistenza della Camera di Commercio e del pubblico stesso, riconoscendo che il materiale rotabile è il veicolo necessario ai rapidi traffici che sono trasformazione ed incremento di ricchezza, dovette innovare quasi tutto: anche per mandare i suoi convogli alla frontiera un po' decentemente e non in abito da straccioni. Ed è innegabile che si sia fatto molto.

La vita industriale italiana s'è sviluppata in modo straordinario in questi ultimi anni e va crescendo sempre più. Viaggia un numero enorme di persone, circola continuamente una quantità incredibile di merci e derrate, in causa del maggior consumo, della crescente importazione ed esportazione di prodotti: ed anche per questo si son dovute ampliare stazioni, moltiplicare i binari, costruire nuovi e numerosi piani caricatori, aumentare il materiale insufficiente, aumentare il personale. E queste spese sono ancor più significanti poiché il materiale è oggi più costoso e gli stipendi sono migliorati. Inoltre l'Italia ha relativamente un personale più numeroso che tutte le altre nazioni. Ciò perché le nostre ferrovie passano gran parte per luoghi montani difficili e pericolosi, dove è necessaria una continua e più numerosa vigilanza: ed un po' anche per l'indole nostra che vuol farci viaggiare pacificamente, senza preoccupazioni di sorta, abbandonati nella piena fiducia degli impiegati, incapaci di alzare il finestrino senza il loro intervento o di scendere alla stazione senza farci tirare per la giacca, che vogliamo vedere ad ogni passaggio a livello un guardiano: ciò che non succede in altre nazioni.

Infine lo Stato non si propone gli scopi di una società di speculazione: esso deve compiere una missione elevata di civiltà, deve essere il propulsore della vita economica, e le sue spese sono regolate dal principio dell'utilità finale, rappresentano un impiego relativamente più utile della ricchezza, corrispondente a scopi occulti più apprezzati, a bisogni più forti ed urgenti. Così esso, per ragioni di politica e di civiltà, costruisce delle linee di limitato rendimento, spesso passive, ma collo scopo di agevolare il commercio o di provarlo se non esiste, promettendosi solo un'utilità futura. E il fischio acuto e fuggente della locomotiva andrà vegliando quelle ragioni scritte, sollecitando alla vita, al lavoro ed all'industria. Questo non farebbero certo le società private, che terrebbero in concorrenza solo le linee principali.

Da ciò si vede che l'amministrazione delle ferrovie deve provvedere e riparare a molte cose perché possa atteggiarsi a concorrente dell'industria privata: coll'esercizio delle ferrovie lo Stato, oltre che a migliorare il più importante dei pubblici servizi, può diventare un provvido distributore di lavoro e di benessere.

Ora resti pure il deficit di 18 milioni: non si può negare questa constatazione di fatto; ma noi pensiamo che il corrispettivo, se non s'è riversato nelle casse forti dello Stato, sarà ben sentito dai cittadini che vedranno l'impulso fecondo apportato alla economia nazionale, ed assisteranno ai ridestarsi di tante energie giacenti, allo sfruttamento di terre trascurate, alla rigenerazione di tanti fratelli dimenticati.

Haebios.

Il famoso "Nuovo grande giornale"

Togliamolo dall'Unione: «La Veu. Curia Arcivescovile di Milano alla quale si domandano frequenti in-

formazioni in proposito, è e rimane affatto estranea nei riguardi di un così detto Grande giornale cattolico, di cui si annuncia la prossima pubblicazione con circolari anonime spedite al clero italiano, con l'indicazione di recapiti sempre diversi in Milano, qualunque dei quali atto ad ingenerare confusione».

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 30.

Le Convenzioni marittime ad oggi.

Aula e tribune affollate. Coris non soddisfatto della risposta di Pozzo in favore delle cancellerie Giudiziarie muterà l'interrogazione in interpellanza; Montessoro interroga sulla crisi vinicola, ottiene dal Governo promessa d'attuazione graduale delle conclusioni della Commissione e segnala l'urgenza di favorire l'impianto di cantine sociali e di applicare rigorosamente la legge contro l'adulterazione dei vini e finalmente di facilitare la creazione di tipi di cui sia possibile una larga esportazione.

Dopo una interrogazione Beltrame invocante una legge per pensionare i militari infortunati sul lavoro si discute e si approvano gli articoli del progetto per la pensione ai medici condotti.

SENATO.

Roma, 30. — Il Senato iniziò oggi la discussione sulle norme di transito per le navi mercantili sulle coste dello Stato.

Notiziario

Roma, 30.

La situazione politica ormai non lascia illusioni agli oppositori i quali sanno che al voto di sabato sulle convenzioni marittime rimarranno in minoranza.

Una guardia di P. S. elemosinante ricevendo nei bei le monete, «per pagare una multa inflitta ai superiori» si ebbe al Caffè Araguo. Ai superiori avvertiti disse

Importante scoperta "Aquileiese"

P
THEODORE, FELI [X]
[A] DIVVANTE. DEO
OMNIPOTENTE. ET
POEMNIO CAELITVSTIBI
[TRA] DITVM. OMNIA
[B] AEATE. FECISTI. ET
GLORIOSE DEDICAS
TI.

Questa iscrizione in carattere romano, lettere nere in campo bianco, si legge nella parte centrale del grandioso mosaico di recente scoperta nella Basilica di Aquileia, che costituisce indubbiamente il pavimento di una Chiesa costruita e consacrata dal Vescovo Teodoro, coll'aiuto di Dio e colla cooperazione del gregge a lui affidato dalla Provvidenza.

Il mosaico si trova circa M. 1.50 sotto il piano della Basilica attuale, e si estende dalla facciata fino oltre la porta laterale che esiste nel muro di mezzodi, ed occupa la navata laterale a destra di chi entra dalla porta maggiore, intieramente scoperta e la navata centrale, scoperta soltanto a tratti per non impedire l'assistenza del popolo alle sacre funzioni.

Rimessa la terra che copriva il mosaico, si è rilevato che i muri della facciata di mezzodi della Basilica attuale sono innalzati sui muri della precedente Chiesa, perché a contatto col mosaico e per una altezza di circa M. 0.40, ricorre un basamento ornamentale di affreschi, che, qualunque logorati, appariscono condotti con buon gusto.

Una fascia bianca in mosaico, e poi una seconda di due linee nere che chiudono un fregio pure nero, corrono lungo i muri, e si ripiegano ad angolo retto sulla facciata ed alla estremità di levante, circondando il mosaico a colori, e danno così la misura esatta del corpo principale della Chiesa distrutta colla iotiera Città dalle massade di Attila.

Verso la facciata, una prima parte del mosaico ha l'aspetto di un elegante tappeto a piccoli scompartimenti a figure geometriche elegantemente intrecciate; segue un tratto di mare con pesci di diverse specie, una barca peschereccia, animali, uccelli pure di specie diverse; vi è una bella figura di pastore con un agnellino sulle spalle, una siringa pastorale nella mano destra, ed ai piedi una pecora colla testa rivolta in su, che pare reclami il suo pasto.

che voleva dar danaro alla mamma. Fu arrestato; ha precedenti di squilibrio mentale.

Il cocchiere delle sorelle del Papa mentre lo conduceva a Campo Verano fu colto da male. Le donne fecero caricare sulla loro vettura l'infelice e salirono sopra una vettura di piazza.

Ammalati che si ammutinano. — Si ha da Firenze che tutta la notte un padiglione dell'ospedale venne guardato dalla forza perché gli ammalati commettevano atti vandalici, eccitati da uno cui il medico aveva proibito di cuocere le castagne.

Parigi, 30.

Clemenceau ritorna al giornalismo. — L'ex-presidente del Consiglio, Clemenceau in dicembre penserà alla creazione di un organo quotidiano radicale-socialista, intitolato: «Le Journal de Var».

Sempre tradimenti in Francia! — Il giudice istruttore Bouchard ha rinviato al tribunale correzionale il meccanico Androt il quale, essendo stato in grado, durante il suo servizio in un reggimento di dragoni, di procurarsi lo schema di un nuovo modello di mitragliatrice, è accusato di aver venduto il disegno al governo tedesco.

Saragozza, 30.

Attentato contro un convento. — Ieri sera si sono scoperte tre bombe dietro il portone di un convento, che poi sono state trasportate al parco di artiglieria con un foglio sul quale era scritto: «Per vendicare Ferrer».

Berlino, 30.

Nel discorso della Corona tenuto oggi all'inaugurazione della sessione del Reichstag, accennando alla politica estera, l'imperatore, fra altro disse: «Nell'impero tedesco, come nella monarchia austro-ungarica, è stata ricordata con sentimenti di riconoscenza l'epoca nella quale ebbe origine (una generazione fa) l'alleanza delle potenze divenuta poi triplice alleanza coll'accessione dell'Italia. Confido che il riavvicinamento delle tre monarchie alleate continuerà ancora a conservare la sua forza per la prosperità dei loro popoli e per il mantenimento della pace».

Questa scena è rinfasciata in elegante cornice.

Un mostro marino rigetta dalla bocca una figura umana, che là vicino è riprodotta in proporzioni maggiori, in atto di riproporre all'ombra di rampicanti che la chiudono come in un quadro.

Più verso il centro si vedono dei vasi simili alla coppa di calici antichi, e dei bambini alati con tralci di vite e grappoli d'uva.

Nei tratti scoperti nella navata centrale, oltre la iscrizione sopra riportata, vi sono delle teste di uomini e di donne chiusi in cornici di squisita fattura. Se ne vedono cinque, due uomini e tre donne.

Nella navata laterale il mosaico presenta tre spazi vuoti di forma quadrata, equidistanti, in linea retta, che probabilmente erano occupati dalle basi di tre colonne che la dividevano dalla navata di mezzo.

Se questo si ripetesse nella parte opposta non ancora scoperta, si dovrà concludere che anche l'antica Chiesa era a tre navate.

Si osserva che in linea longitudinale il mosaico presenta una incurvatura, dipendente da avvallamento del terreno lateralmente alle fondamenta di un muro preesistente, e demolito forse per ampliare lo spazio. Quando l'intero mosaico sarà scoperto, si potrà forse dedurre con certezza se si tratti di una Chiesa eretta dalle fondamenta, o della riduzione di un edificio preesistente destinato ad altro uso, come sembra probabile dalla scoperta nella navata laterale sinistra di certi canali per riscaldamento.

Senza fare pronostici su quello che potrà ancora venire in luce, specialmente verso levante, oltre lo spazio segnato dal grande mosaico, e dove doveva essere il Presbitero, è certo che quello che oggi si può vedere ha una importanza grandissima per la storia della Chiesa di Aquileia.

Monsignor Dr. Enrico Swoboda, appassionato ricercatore delle memorie Aquileiesi, ha ravvisata la scoperta di tanta importanza, che nell'ottobre scorso ha fatto tema del discorso inaugurale degli studi nell'Università di Vienna la illustrazione del grandioso mosaico.

Ed ora spetta alla speciale commissione costituita dal Ministero Austriaco provvedere al modo di condurre a termine l'opera felicemente incominciata; e cioè comple-

tere le ricerche, ed assicurare la conservazione del prezioso lavoro, senza impedire le sacre funzioni, e pregiudicare la maestà e l'estetica della grandiosa Basilica Poponiana.

Agli Archeologi si offre il campo ad uno studio che potrà dare importantissimi risultati per la storia della Chiesa Aquileiese. Pur troppo nei tempi passati, non si è avuta cura di raccogliere e conservare quelle memorie che accidentalmente la terra restituiva alla luce del sole. Per molto tempo le ricerche e gli escavi pare non avessero altro scopo che raccogliere materiali di fabbrica; e così pietre monumentali, lapidi, iscrizioni furono spezzati a colpi di martello, ed adoperati nelle costruzioni di case private e di edifici pubblici; e se qualche cosa è stata salvata, conviene farne ricerca in musei, od in collezioni lontane.

Da alcuni anni a questa parte qualche cosa si è raccolto; la scoperta odierna è

senza dubbio la più interessante.

Le figure riprodotte nel mosaico della Basilica Teodoriana certamente rappresentano personaggi in venerazione al tempo in cui venne eseguito il lavoro, e cioè non più tardi dei primi anni del secolo IV. Con la scorta delle notizie certe che si hanno, e delle tradizioni non si potrebbe forse riuscire ad identificarle?

Intanto questo si può ritenere per accertato: Che quel Vescovo Teodoro che nel 314 è intervenuto al concilio di Arles, ed ha sottoscritto gli atti, fu Vescovo di Aquileia; e se allora i Cristiani di Aquileia hanno potuto costruire una Chiesa così vasta, e dello splendore corrispondente alla ricchezza del pavimento, si può ragionevolmente concludere che la Chiesa di Aquileia doveva avere già una storia, perché una comunità cristiana non può essere elevata a tanta altezza in pochi anni, specialmente durante le persecuzioni.

A. C.

DALLA PROVINCIA

IL FATTO DI MELS

Guardie di Finanza inseguite che estraggono la rivoltella

(Da un nostro inviato)

Quidquid recipitur... ah ma non tutti i lettori capiscono il latino e quel latino tecnico... Volevo dire che lo stesso fatto se succede a Parigi, a Vienna, a Roma, passa umile, umile nella cronaca, come «roba da tre bracci non franco»; se invece avviene nella frazione di un comune rurale, sepolto in una zona non secata né da ferrovie, né da strade molto praticate, supponiamo a Mels di Colloredo — il fatto emerge dal livello basso della pettegola cronaca quotidiana ed assume alla dignità della storia, della storia del paese, s'intende. E così assume la sua brava importanza. Ma narriamo. Narro quello che m'han narrato i testimoni più diretti de visu, non intascati a celare la verità. «Ditemi tutta la verità e sola la verità» io ripetevo interrompendo la loro narrazione, ed elevando la mia veste di giornalista — misteriosa agli occhi di semplice gente del contado — al rango di un presidente di Tribunale, o d'un Pretore che intima il giuramento di rito.

Il fatto avvenne verso mezzogiorno di domenica. Quattro «siors» venendo da Colloredo entrarono nell'Osteria di Petrozzi Domenico, sita a sud della piazza del paese. Chiesero da mangiare: e pranzarono bacalà, formaggio, pane «e un par di litros di vin con tant appetit! E vevin un fan, sior, e ce mangiala il bacalà!». Nell'Osteria — giorno di domenica — c'erano diversi terrazzani.

E «i quatri siors» insultavano, deridevano i contadini che erano nell'osteria? — Niente, niente: son venuti e sono rimasti «con duta la prudenza». Ma cinque minuti prima che arrivassero uno del paese «la spie» aveva sparsa la voce del fermo di contrabbando avvenuto presso Moruzzo nella persona d'uno della frazione di Lauzzana, dello stesso comune, operato da quattro guardie in borghese.

Chi conosce l'avversione istintiva e «collettiva» delle popolazioni rurali verso i «finanzots», specialmente se di fresco questi abbiano «ruvinal un par dial», aggringendo la circostanza d'una quantità eccessiva di vino ingerito («al po crodi, sior; e vevin bevut masse», mi dissero testualmente) può comprendere il contegno tenuto dai contadini verso quelle quattro persone, sospettate per le quattro guardie. Sospettate, ma non con sicurezza. E loro importava accertarsene.

Il fuoco di fila venne aperto da un ubriaco: «I sacs e son cull al po' vigni il pezzar», alludendo ai sacchi del contrabbando depositati al municipio di Colloredo. Le quattro guardie non risposero nulla né a questi né ad altri frizzi. Ed il loro silenzio di «incogniti» assillava viepiù gli altri che consideravano i loro abiti borghesi quasi come un travestimento colposo. «Se voles tessi rispettz viguit cu la divisa», loro disse uno dei contadini.

E, se si fossero dati a conoscere, non sarebbero stati oltre molestati. Questo mi si assicura, ed è pienamente credibile data la psicologia di quel piccolo assembramento di gente. Per completare l'idea di quella scena riferirò anche che essendo giunti nell'osteria dei «chiazadors foresch» uno ebbe a dire: «Abbiamo già i cacciatori, ci mancano solo i cani». I lepri da cacciare erano, naturalmente, i quattro malcapitati. Ed essendo giunto colà un paesano, di cui tacciamo il nome, col fucile (ha notoriamente regolare licenza), gli venne detto che badasse poiché c'erano «i finanzots». Insomma quella gente usava ogni mezzo per provocare una dichiarazione ufficiale d'identità, da parte dei quattro. Cusioso fenomeno psicologico, ma reale.

Un incidente grave, a questo punto, avvenne per opera di uno sconosciuto, da Buia, ubriaco, che si trovava colà. Uscito nel cortile egli rientrò con una forca dicendosi quello che doveva cacciare fuori le lepri. «In osteria non si porta di questi impresch» disse l'ostessa, strappandogliela di mano.

I quattro, muti sempre come pesci, pagarono ed uscirono, seguiti ancora da qualche lazpo provocatore. Uno di essi però, sulla porta, disse: «Andate adagio, giovanotti, che siamo ancora qua».

Nel frattempo, grazie al va e vieni domenicale delle osterie, la «piazza» — e v'era accorsa gente — sapeva già che dentro c'erano i travestiti, che non volevano manifestarsi. Ed entrava allora nell'osteria certo Beinat Antonio, ex militare, tipo intelligente, consigliere comunale. Egli intese riferite a sé quelle parole: «son cittadino italiano, mostrata la divisa, e vi rispetterò», egli disse. E gli altri: «Abbiamo obbligo di mostrare la divisa solo a chi di dovere».

Le guardie avevano omai perso il sangue freddo. D'altra parte nella piazza s'era elaborato, rapidamente nella coscienza collettiva un fermento, coi discorsi dritti e storti che s'erano ricamati sui «quattro» — i ragazzi, che avevano uditi i discorsi e se n'erano infiammati — immaginarsi i ragazzi! — si diedero a seguire i quattro che, due in bicicletta e due a piedi, avevano preso la via di Sandaniele, con qualche fischio e grida: «Traditori, traditori!» Avevano udito infatti che «quelli erano venuti a tradire il paese».

Questa specie di inseguimento era istigato anche dal fatto che le quattro guardie, uscite dall'osteria, avevano preso la calma fin allora mantenuta, e si volgevano di quando in quando «a maltrattà», mi si disse.

E coi ragazzi c'era qualche «grande», anche?

— Fruz e tre quatri di quei «nudriz». Le guardie si volgevano a minacciare e a «vuardasi i talons».

— Ah si buttavano anche dei sassi? — Anche di questi, ma non prendendoli a bersaglio; non colpirono alcuno.

Ad un certo punto i quattro estrassero la rivoltella. Gli inseguitori capirono allora che erano veramente guardie di finanza e se ne tornarono indietro. In questo mentre, quello del fucile aveva sparato nel cortile dell'osteria un colpo in aria, così per «braure», mosso da quell'istinto ingenuamente vanitoso di mostrar coraggio e di far cosa grata a quella folla eccitata, di cui egli faceva parte.

Fin qui il reato, che io cercai di mettere nella luce della psicologia collettiva che l'ha prodotto. Un po' di vino di più, quella dose di solidarietà campanilistica contro i «finanzots» che è in ogni villaggio, specialmente contro i «travestiti», quella smania collettiva, germinata dai due elementi precedenti, di provocare ad ogni costo la loro identificazione e infine quell'esaltamento collettivo operatosi coi discorsi — ecco la causale psicologica di un fatto in sé certamente riprovevole da parte dei terrazzani.

E le guardie? Non vorrei giudicare il loro operato. Nel paese pensano ch'esse avrebbero dovuto andare a Sandaniele, abbreviando la strada, per Caporiacco. Il fatto di passare per Mels fu giudicato una provocazione. Io biasimerei i funzionari se sapessi ch'essi abbiano conosciuta la loro situazione e nonostante il fermento dell'intero paese, non abbiano voluto troncare o prima o poi le scene con la semplice dichiarazione di essere guardie di finanza. Riprovevole certo il fatto di aver estratte le rivoltelle prima di dichiarare la loro qualità.

Ed ora agli arresti, avvenuti, come ieri fu annunciato sul Crociato, lunedì, dalle 11 alle 12. Fu arrestato quel Beinat Au-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

tonio di Pietro, che entrò nell'osteria mentre essi uscivano, e un Beinat Giovanni. « Che cosa fece costui? » chiesi. « Ma! Una guardia disse di riconoscerlo per capo, e fu arrestato e tradotto a Sandaniello. Egli però non c'è neppure entrato. Sa quello che fanno con noi povera gente. Accalappiano uno stupido innocente per farlo « cantare » sotto la promessa di poi rilasciarlo. Insomma gli arresti di « quei due » a sentir il paese sono stati una mossa infelicissima ed ingiusta. Queste dimostrerebbe quella inaffezabilità di colpevolezza individuali, avanti alla quale si trova la giustizia, quando si tratta di ingenui sommovimenti collettivi, qual'è a parer nostro, il presente.

E noi ci auguriamo che i due vengano presto rilasciati, senza che debbano attendere lungaggini procedurali perché una sentenza di magistrato li mandi assolti.

Gemona

30 novembre.

Volontari ciclisti. — La visita qui fatta domenica dai volontari ciclisti della vostra città ha dato i suoi frutti giacché già s'è formato un nucleo di 5, 6 persone aderenti alla costituzione di una sezione anche a Gemona e si spera che in breve abbia a rafforzarsi il numero e la sezione dei volontari ciclisti gemonesi sia presto un fatto compiuto.

Dopo il mancato omicidio. — Dell'istruttoria per il mancato omicidio Missena venne incaricato il pretore di Tarcento d. r. Bulfini reggente la nostra Pretura. Oggi ebbe luogo il primo interrogatorio da quanto si potrà capire risulterebbe che l'Elero non sia pentito dell'azione fatta.

In Pretura. — Grande lavoro quest'oggi nella nostra Pretura; molte, querele con relative ritrattazioni. Il signor Quaglia Francesco di Treviso venne condannato in contumacia a L. 30 d'ammenda per la troppa velocità impressa alla sua automobile.

Cividale

30 novembre.

Morto dal freddo. — Stamane fu trovato morto per assideramento alcolico sul fienile del vetturale Chiaranz il facchino Enrico Cibani, che fu visto anche ieri sera portare valigie alla stazione.

Torreano di Cividale

30 novembre.

Ladri minorenni. — Il maresciallo ed il brigadiere di Cividale, dopo faticose ricerche arrestarono e trasferirono alle carceri di Cividale Zico Giuseppe e Costaferrario Luigi, di 16 anni, i quali si confessarono autori di vari furti lamentati ultimamente in questi paraggi.

Roveredo in Piano

1 dicembre.

I ladri in azione, uno preso in trappola. — Giorni fa tre giovanotti tentarono di penetrare nel negozio della Ditta A. e F.lli Lollo, grossista in coloniali, scassinando l'inferriata della finestra che dall'orto adiacente immette nei magazzini. Sentendo rumore il proprietario signor Angelo Lollo, armato di fucile, accorse sul posto. Si trovò dinanzi ad un individuo armato di coltello, ed in atteggiamento minaccioso, mentre altri due si davano alla fuga.

Il sig. Lollo tirò un colpo di fucile in aria per intimorire il ladro. Alla detonazione accorsero i fratelli signori Beniamino e Marino, che insieme riuscirono dopo viva colluttazione, a disarmare e a trarre in arresto il ladro.

Forame

29 novembre.

Una nuova magnifica Chiesa.

Administrator ci scrive, in proposito, da x. Chi da Nimis si reca ad Attimis, percorrendo la pedemontana Gemona-Cividale, giunto all'altezza dello splendido parco dei nobili Signori Conti Strassoldo di Suffimberg, volge, a caso, lo sguardo ad est non-est sur un promontorio lontano, che serve di sfondo all'amena vallata, vede innalzarsi al Cielo un superbo edificio di recente fattura. Se poi è vago il passeggero di conoscerlo lo scopo a cui è destinato e lo richiedesse a persona qualsiasi indigena, gli verrebbe senz'altro risposto:

Essere la nuova splendida Chiesa di Forame, ormai condotta al punto della copertura. Il religioso e forte popolo di quella pur notevole filiale di Attimis volle innalzare al culto divino, in onore di S. Antonio Ab., protettore speciale del villaggio, una chiesa che potesse a ragione gareggiare in bellezza e vastità con tante altre della parrocchia, e la chiesa, quasi per incanto, divenne un fatto compiuto. Verrebbe assai lunga questa mia diceria qualsiasi se volessi parlar per minuto dei pregi artistici del disegno eseguito, di tanti sacrifici, sudori fatiche, lagrime (lagrime sì, ma lagrime di contentezza e soddisfazione) che qu'forti terrazzani, hanno sparso per realizzare il loro grandioso e sublime ideale. Quello poi che non va passato sotto silenzio si è che anche non pochi dei paesi circoscriventi hanno concorso, viste le difficoltà inerenti all'esecuzione dell'opera e per l'ubicazione e per altri motivi, hanno concorso, dico, e non in modo indifferente, alla bella e santa impresa e con carriaggi e legnami ed altre prestazioni. Bravi! Iddio della misericordia, ad intercessione del Grande Abitatore delle solitudini, quell'Iddio che non lascia senza ricompensa neppure un bicchier d'acqua fresca data in nome suo, tenga lontano dalle loro famiglie, dalle loro stalle ogni fatto di malanno, e renda loro il giusto guiderdone in questa vita e in quella avvenire!

Palmanova

30 novembre.

Condanna in pretura. — Il pretore condannò il negoziante Gurisatti per non aver concesso il riposo settimanale al proprio agente a L. 5 d'ammenda, e condannò a 3 mesi di carcere e L. 73 di multa, in contumacia quel capitano marittimo orato che ingiuriò tempo fa gli italiani a San Giorgio di Nogaro.

Zuglio

29 novembre.

Ferimento. — Certo Leschiutta Domenico venne ferito con coltello al collo ed alla coscia da Fumi Pietro, uscendo dall'albergo al Ponte Nuovo, dove avevano avuto un diverbio; guarirà in 20 giorni. Il feritore venne arrestato a Sezza, dove s'era rifugiato e tradotto dai carabinieri alle carceri di Tolmezzo.

Colloredo di Montalbano

30 novembre.

Ferimento casuale. — Il solito scherzo del fuoile creduto scarico e oggetto di gioco imprudente. Protagonisti Pezzetta Modesto di Ocorio che rimase ferito al braccio destro nella regione del bicipite, (guarirà in 25 giorni) e Peresson Callisto da Villalta, il feritore involontario. Il fatto sarebbe avvenuto nel cortile di casa.

E USCITO

Abbiamo il piacere di annunciare a pellegrini di Lourdes, ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che è uscito per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo:

Da Udine a Lourdes

Ricordi di MAX

Sappiamo che molti lo aspettavano con impazienza, e che già centinaia di copie furono richieste.

« Da Udine a Lourdes » — Ricordi di Max — (Udine - Tip. del Crociato). Ogni copia cent. 15 — 50 copie L. 7 — 100 copie L. 12.

Si vende alla Tipografia — presso l'autore — e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

S. Pietro al Natosone

29 novembre.

Muore dopo sei mesi di sacerdotato

Oggi, accompagnato da pochi confratelli e da uno stuolo di amici devoti, scendeva, quasi incoscio nella tomba il giovane sacerdote, buono e studioso, Don Luigi Bertio da Erbezzo. Nel maggio ridente, dell'anno che corre, festosi salimmo il monte di S. Andrea allora olezzante per fiori variopinti che lo tappezzavano, salimmo col sorriso sulla labbra per assistere al suo Primo Sacrificio. Ed ora?...

Ahi! troppo presto quella giovine esistenza viene spiccata dall'ainola che ci rende tanto fieri, per essere trapiantata nei giardini celesti!

Il neo sacerdote scende nella tomba, e per il terzo tra i suoi compagni di studio e di sacerdotio rende le miserabili spoglie alla madre terra! Don Luigi! Che importa se la morte ci divide? La tua bell'anima vive ancora: e Tu dall'alto dei cieli pietoso implora un conforto, che valga a lenire il dolore dei tuoi cari genitori e delle tue buone sorelle, che amorosamente vegliavano al tuo capezzale; implora questo conforto anche all'animo, che col cuore spezzato si stacca dalle zolle brulle del Camposanto.

La Fieste Federal di Artigne

Come abbiamo promesso, dietro pressioni di amici, pubblichiamo il brindisi di pre Valentin Venturin, plevan di Moimans, al banchetto di Artigne:

L'agnulud del chistiel cheste matine Menti oricave Palbe ben cidine, Ziran il voli a tor l'ha constatât. Un rumor, un davo, un gran marchât. Su lo pit fer, l'ha fatt un gran sgurion Par sincerarsi de la so vision; E oh! marivee... spettacol imponent; Un nûl di int al viod in moviment...

Pareve un furmiar, un bozz di as Quant che i res, van fur dismenzaz. L'agnul cul det al lave vie mostrant Chei che lontan vignivin indevant.

Ecco cul treno rivin i charguei Duc petezas slissaz brillanz e bie!... Li sott nus vegnin vie chei di Gemone Marchand come soldats in gran colonne: Parsore, cisicant sui gran scholars, Cul Cappelan ven in miezz Monteners, A man zampe si avanzin chei di Osof Imbrancas dentri tantis piels di lóf.

Di là del Taiment anche i Asins A son rivats cul lor scarpets lusins, Vie par Tarcent a sbrissin fur i solas Lustras e barbiras e imballetas.

Poi son ca chei di Trepp, Buie e Manzan, Udin, Farle e Faedis Torrean; Nol manche Cividat con Moimans, Rivat cul so Plevan sott i gabans.

Poi Straccis e Bugnins, Gris e Cucane Nimis, Prestint, Preppet e Latisane. E finalmentri son chei di Mussons Cul lor Tagblatt stampat in tee talons!... O!.. ce biell vidi... oh!.. ce ligrie complete.

Zornade dal Signor tant benedeto!... Dopo i salus cordiai e i compliments Tachin di fa sunâ duc i struments.

Mentri che i bie colors ogn bandiere

A spiegher fur al bacio de la buere. Splendid l'è il colp di viste, la sfilade Par il trionfo di una grande armade!... Si chiale... — No si sa plui ce chala!...

L'è rivat l'Arcivescul sorrident, Intor di lui si stenz un mar di int! Da lontanis cittas cui prins onors Son rivas dei famos gran orators.

Pre Zaneto il Plevan l'è indafarat Sfadat e scalmant, ma rassegnât; Tra i mortalez e il son de lis champanis Al svole vie par duc un ches gabanis.

Uè plui di duc si mostre lui content, Par cò che nus ha fatt gran trattament... L'ha regalât il vess tradional, Par quinzâ la migneste federal, Tignit però in dautr la so « sbruede » Par altre circostanze « rinomede »!...

E par tornâ sull'argument di primo Tentin di ripiasi cu la rima. Parcò mai cheste fieste, ches fracass? Parcò cheste parade con tant chass?

Sin vignôs a chataci a incoragias! Sin cattolichs duquant di un sol pinsir, Sin fis di un Pari amat tant vultintir!... No sin duquant culi, plui numar grand Al va fia la che il biell Friul si expand.

A nissun fasin mal, manche a un mochin E di brutt sin chalas come un sassi!... Sin odiaz malmanas e calpestat, O sin rios di no sai ce tanq pechâ; Eppur si air a fâ del ben par duc.

Al pur al sior, al vecchio, come al frutt. A un tros che nus tratin come l'orch E prin fra ches a l'è sir Piporoch, Ovvero sei chel tal Guidon Podreche Del qual il diavol farà tante bistache.

Za duc lu san dopo che il socialismo A l'ha sposat che grande brute stria Tant bavose e fetent Massoarie, Duc i malans che nassin tra i mortai Tai butin su la gobe ai clericali.

Per esempi ois isal chel haban, Che al Zar di Russia a l'ha strento la man?

Un clerical... si sa... Monsiù Nathan!... Cui isal mai chel tal che tal infer L'ha mandât a scottast il bon Ferer? Lu san di Montelupo anche i boccal, Soa stâs coi Gesuis i clericali!...

Se scoppie par disgrazie un gran hombe, Un fûgon spaventôs o un terremot!... L'è stât il clerical: Tite Crapott!...

Se chel vecchio volpôn ca l'è Giolitti Era qualchi di ai fasin fa fagott? L'è colpe il clerical... a l'è Crapott!... Se un siorret al denunzie la scomparse Del taquin cal tignive tal capott? L'è stât il clerical: Tite Crapott!...

Oh mond bricon, o traditor birbant, In cheste formê no si po là indontan!...

O dis il ver, soi cattolich sincer Ami la Religion, ma se par ches Il teppist anche pal cuell mi chape, O sigarai bou fuart: Evviva il Papel!...

O dis il ver, soi cattolich sincer Ami la Patrie mè, ma se par ches Il socialist mi batt al di di uò, O sigarai plui fuart: Evviva il Rel!...

O dis il ver, soi cattolich sincer Ami il Friul, ma se soltant par ches Il Radical mi tira pe vestalie O sigarai plui fuart: Vive l'Italie!...

O dis il ver, soi cattolich sincer Ami la Giesie mè, ma se par ches, Il liberal mi cor dair cul mescol O sigarai plui fuart: Evviva il vescul!...

O dis il ver, soi cattolich sincer Ami l'azion, ma se soltant par ches Il villan l'ul petami un gran vuadule O sigarai plui fuart: Vive Brusadule!...

O dis il ver, soi cattolich sincer Ami la Sossie, e se soltant par ches, L'anarchich a l'ul fami del gran mal O brindarai nel non de Federal!...

O dis il ver, soi cattolich sincer Ed ami la int di sest, ma se par ches Il diavol mi trai deur anche la pigne O sigarai plui fuart: Evviva Artigoe.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 2 -- s. Bibiana.

Fiere e mercati della Provincia: Udine, Gorars, Miano, Sacile, Cervignano, Portogruaro.

Ai Cresimandi.

La S. Cresima sarà amministrata in Udine nel mese di novembre tutte le feste e giovedi. Nel mese di dicembre in Udine tutte le feste e giovedi eccettuata la vigilia e la festa del Santo Natale.

Al Ministero di Agricoltura Ind. e C.

Decisione sul ricorso della Società cooperativa di lavoro in nome collettivo di S. Lucia Forni di Sopra (Udine).

La Società cooperativa di lavoro in nome collettivo di S. Lucia Forni di Sopra (Udine) ha ricorso al Ministero contro la deliberazione con la quale la Commissione provinciale di vigilanza in data 30 giugno 1909, notificata il 22 luglio, ha rifiutato l'iscrizione nel registro prefettizio delle Cooperative per solo motivo che lo statuto sociale « con l'articolo 5 ammette la ingerenza del parroco il quale non può far parte delle Cooperative giuste il disposto dell'articolo 5, n. 1, del regolamento 17 marzo 1907, n. 146 ».

La Società nel suo gravame deduce: 1. che l'azione del delegato ecclesiastico ha il solo scopo d'impedire qualsiasi deliberazione antireligiosa od immorale, ed in ciò l'articolo 5 si risolve in una garanzia del principio informatore dell'articolo 2 contro il quale non si sono sollevate eccezioni; 2. che in precedenti circostanze non la Commissione provinciale né il Ministero hanno censurato la menzionata disposizione.

Ecco il tenore dell'articolo 5: « Il parroco per sé o per mezzo di altro sacerdote funge da delegato ecclesiastico con diritto di voto nelle deliberazioni di indole religiosa-morale ».

L'articolo 2 col quale avrebbe correlazione così si esprime: « Possono far parte della Società solo gli operai che hanno domicilio nel comune di Forni di Sopra, purché siano buoni cattolici ed onesti cittadini, ecc. »

« Essi sono obbligati: a) di tenere una buona condotta religiosa-morale e di astenersi dal vizio dell'ubriachezza ».

E' evidente con ciò il carattere confessionale della Società ed al tempo stesso il suo carattere operario.

L'assistente ecclesiastico non essendo operario non può far parte della Società e non può quindi avere voto deliberativo in materie economiche. Cadrebbe con ciò la censura della Commissione provinciale. Sussiste però il voto dell'assistente ecclesiastico nelle deliberazioni di indole religiosa-morale e la Commissione provinciale se ne preoccupa fino al punto da rifiutare l'iscrizione alla Società.

Contro le Cooperative confessionali non meno che contro quelle di un determinato colore politico non sono esercitabili coercizioni legali senza offendere il principio di associazione e quello della libertà di pensiero. Però certi criteri di equità sono adottabili nei riguardi delle Cooperative aspiranti ai privilegi derivabili dall'iscrizione nel registro prefettizio, e sotto questo aspetto non si può disconoscere una qualche facoltà moderatrice nelle Commissioni provinciali, come quelle che traggono dal contatto diretto con la Società gli elementi più sicuri per un giudizio positivo. Può

quindi ritenersi che la Commissione provinciale abbia trovato equivoca la disposizione dell'articolo 5 dello statuto, non essendo sempre nettamente distinto il campo delle deliberazioni economiche da quelle d'indole religiosa morale; per esempio una deliberazione diretta a destinare una parte del patrimonio sociale a scopo di culto, o di propaganda religiosa, potrebbe aprire adito a illecite ingerenze del delegato ecclesiastico.

Tenendo presenti queste considerazioni la cui tenuità peraltro non può legittimare la grave misura del rifiuto, la Commissione centrale, ad unanimità, in via di equità, opina per l'accoglimento del ricorso, e conseguente iscrizione accompagnata dalla prescrizione di un termine entro il quale la Società modifichi l'articolo 5 sopprimendovi il diritto di voto a favore del delegato ecclesiastico.

Il Ministero accetta la soluzione di equità proposta dalla Commissione centrale.

Sport.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Sportiva Studentesca Friulana radunatosi nei locali della Palestra Ginnastica, gentilmente concessa, Compilò il seguente programma sportivo per l'anno 1910:

I. *Passaggiate* ciclistiche e podistiche. II. *Giochi* Foot-Ball, Tamburello, Palla Vibrata, Disco, Giavelotto.

III. *Salti* in lung, in alto, misti, e col-pasta. IV. *Gare* Ciclistiche e podistiche di resistenza e velocità.

Marce da 10 a 20 km. Tiro a Segno. Per iniziare l'attuazione del progetto programma fu decisa una passeggiata ciclo-podistica a S. Margherita per domenica 5 dicembre, alla quale già numerose sono pervenute le adesioni. La partenza dei podisti sarà alle ore 13 fuori porta Gemona per i ciclisti alle ore 14 (precise). A tutti i partecipanti sarà data una medaglia ricordo.

Segretario comunale denunciato.

E' aperta l'istruttoria contro Zandonati Michele, ex-segretario di Resia (licenziato dal Consiglio il 20 corr. coll'intervento del Comm. Pr.) per malversazioni e peculati.

Un tipografo che cade dalla bicicletta.

Ieri, mentre il tipografo Angelo Canteni di Paderno correva in bicicletta cadde, asportando varie ferite lacero contuse al dorso, al naso ed al mento, e contusioni alla regione orbitaria.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in un mese.

Signore e Signorine

Anche quest'anno a Udine Angolo Piazza Vittorio Emanuele N. 5, piano 2.0 dalla direttrice CHIARA FERRUCCI verrà aperto il corso di scuola di taglio e confezione d'abiti femminili, per bambini e biancheria.

Col metodo speciale dal tutto impareggiabile della sig. Ferrucci che di recente creò dopo molti anni d'insegnamento con modernità di criteri e paziente studio profondo, in poche lezioni le alunne, con loro sorpresa, si troveranno in grado di tagliare colla massima perfezione e confezione qualunque indumento femminile ed infantile. Scuole simili dalla sig. Ferrucci vennero aperte oltretutto ad Udine in molte principali città d'Italia ed ovunque ottenne invidiabili successi.

Le lezioni cominceranno il giorno 2 dicembre e verranno impartite una volta alla settimana il giovedì.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla sede della scuola in qualsiasi giorno prima del 2 dicembre.

La risposta della S. Sede.

In risposta al telegramma spedito al S. Padre nella Festa Ferrule, l'Em. Cardinale Mery del Val inviava a S. E. Mgr. Arcivescovo questo dispaccio:

« Associazioni cattoliche codesta Arcidiocesi inviano Santo Padre a mezzo del cav. Brosadola Presidente della Direzione Diocesana filiale omaggio, auguri per il Giubileo Episcopale S. Santità. Voglia ringraziare e comunicare agli interessati l'impetrata apostolica benedizione pegno abbondanti grazie divine ».

La Giunta comunale

per l'apertura dei negozi.

Ieri mattina si riunì la Giunta comunale per discutere sulla questione del riposo festivo e sui memoriali presentati alle autorità prefettizie e municipale, da parte dei commercianti e dell'Unione Agenti.

Dopo animata discussione l'ass. Pico presentò un ordine del giorno, col quale, dopo molti considerando

« delibera di dar voto favorevole perché l'on. Prefetto della provincia accolga la domanda presentata dai negozianti locali per l'apertura dei negozi sino alle ore 12 nei giorni di domenica con l'applicazione del riposo compensativo per turno a termini di legge ».

Venne approvato da Pico, Conti, Della Schiava, Perusini, Saudri contro il sindaco che voleva col supplente Bassi l'apertura senza lavoro di salariati e Murero col supplente Tonini che voleva chiusura completa. I supplenti non votarono.

Avviso al clero.

La Presidenza della pia Unione per le chiese povere avverte, che il tempo utile per la presentazione delle domande finisce il giorno 15 del prossimo dicembre. Gli altri anni molte domande vennero presentate in ritardo; per il regolare andamento dell'opera d'ora innanzi non si potranno accettare le domande presentate fuori di tempo. Le domande, prima di venire definitivamente accettate, verranno dalla Presidenza dell'opera presuppate all'autorità ecclesiastica per l'approvazione. Si fa pure noto che nella ultima distribuzione furono benedette 45 chiese nella Diocesi e distribuiti 250 oggetti.

Grave disgrazia.

Nel pomeriggio di ieri, certo Onorio Desiu di anni 46 da Ciseris, mentre se ne tornava a casa cadde disgraziatamente lungo la strada, da parecchi metri di altezza. Trasportato subito al nostro Ospedale, il dottor Pozzo constatò che il poveretto si era fratturato l'osso frontale della parte sinistra, con scoperochitura del cranio.

Si riservò la prognosi.

Arresti.

Questa notte il pattugliere comandato dal Delegato sig. Panigardi ha proceduto ai seguenti arresti:

Moruzzi Guglielmo di Pietro di anni 21 e Basco Angelo di Sante d'anni 20 entrambi muratori da Tramonti di Sotto, perchè trovati in possesso di coltelli di genere proibito.

Il deputato di Gemona e le convenzioni marittime.

Leggiamo sulla Gazzetta di stamane un progetto dell'on. Aaona sulle convenzioni marittime.

Piccolo sciopero.

Ieri mattina gli operai della tipografia Bosetti tornarono al lavoro.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Unione delle « Signore della Carità »

La signora Lucia Sguazi in morte della signora contessa Anna di Pramerop ha offerto L. 5. La Presidenza riconoscente ringrazia.

Offerta fatta all'« Ospizio Mons. Tomadusi »:

La Direzione dell'Ospizio Tomadini rende pubblici e sentiti ringraziamenti al conte sen. Antonino di Pramerop e figli per la elargizione di L. 300 a questi orfanelli in occasione della morte della contessa Anna di Pramerop Kechler.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici è dei cambi del giorno 30 novembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.84
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.50
» 3 0/0	» 71.50

Banca d'Italia	L. 1384.25
Ferrovie Meridionali	» 696.75
» Mediterranee	» 410. —
Società Veneta	» 213.75

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 362.50
» Mediterranee 4 0/0	» 503. —
» Italiane 3 0/0	» 365.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 504. —

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0	L. 502.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 508. —
» » » 5 0/0	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» —

Cambii (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.58
Londra (sterline)	» 25.36
Germania (marchi)	» 123.86
Austria (corone)	» 105.12
Pietroburgo (rubli)	» 287.93
Rumania (lei)	» 98. —
Nuova York (dollari)	» 51.7
Turchia (lire turche)	» 22.80

Ditta E. MASÒN

UDINE — Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento

di Pelliccerie

e di novità per la stagione invernale

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.
Affari approvati.

Villa Santina. Aumento stipendio al Segretario. — Meduno. Concorso nelle spese per acquisto e collocamento campana nel nuovo campanile della frazione di Navarous. — Prepotto. Reg. o. tasse vetture e domestici. — Tolmezzo. Strada di accesso alla stazione ferroviaria omouima. — Villa Santina. Riforma tariffa tassa famiglia. — Claut. Aumento stipendio alla Levatrice. — Zuglio. Concessione piante ai figli D'Agostinis. — Forai Avoltri. Vendita ad asta pubblica di circa 1600 steri di legna faggio del bosco Pasforchia della frazione di Sigiletto, stimato complessivamente lire 890. — Ragogna. Mutuo con la Cassa D. D. P. P. — Pozzuolo posto di scrivano. — Paularo. Progetto di fognatura e sistemazione strada. — Tramonti di Sopra. Aumento di stipendio al Segretario. — Gemona. Cassa pensioni impiegati comunali foglio di detrazione lire 27.75. — Colloredo di Montalbano. Cassa Pensioni im. Comun. foglio di detrazione L. 17.95. — Caation di Strada. Cassa Pensioni Imp. Com. foglio di detrazione lire 62.73. — Pordenone. Reg. o. pompieri aggiunti modificazioni. — Cordovado. Compens. annuo di lire 50 al moderatore dell'orologio. — Lestizza. Spesa per custodia cimiteri. — Renna del Reale. Collocamento di orfani nello Istituto Tomadini. — Pozzuolo. Nuovo posto di guardia campestre. — Forai Avoltri Mutuo per edifici scolastici. — Claut. Concessione di piante. — Tricesimo. Vendita di reddito stradale e Cocetta Pasquale. — Pordenone. Regolamento edificio. — Pozzuolo. Tariffa Tassa famiglia. — Resutta. Domanda Beltrame Luigi per acquisto legname. — Nimis. Mutuo suppletivo di lire 10000 per acquedotto. — Ciseris. Aumento spesa per stradini. — Arta. Utilizzazione piante nei boschi. Com. — Dreppo Carnio. Concessione piante a Beltrame Sante. — Verzegnis. Assegno faggio ai danneggiati dalle Valanghe.

Envii

Reana del Reale. Aumento stipendio al medico condotto. — Udine. Locali dell' Ospital Vecchio. Situazione mutuo per far fronte alla spesa. — Trasaghis. Tassa di famiglia, revisione della tariffa. — Cavazzo Nuovo. Aumento salario al cursore. — Meduno. Aumento di stipendio al maestro. — Cordenons. Mutuo. Caserma Militare. — Barcis. Rag. to e capitolato per la levatrice. — Tarceata. Istanza Bonici, per derivazione acqua potabile. — Talmasson. Strada di Fiambro. Causa Filaferrò contro il comune Transazione. — Reana del Reale. Acquisto fondi per la erezione degli edifici scolastici delle frazioni. — Maniago. Alloggio al Cappellano.

Decisioni varie.

Pagnacco. Acquisto fondo per le Scuole di Plano (esprime parere favorevole). Dogna, utilizzazione bosco Pint (stabilisce un sopralluogo di Delegato del Comitato forestale). Fanna. Bilancio Comunale 1910 (autorizza la sovrainposta). — Gonars. Bilancio Comunale 1910 (autorizza la sovrainposta). — Tavagoacco. Bilancio Comunale 1910 (autorizza eccedenza sovrainposta). — Pordenone. Capitolato per servizio medico con istituzione di un 3.º posto di medico, (rinvia approvando nei riguardi della istituzione della 3.ª condotta medica). — Chinsaforte-Roccolana. Indennità per verifica boschi Montasio, ammissione mandato d'ufficio, (diffida i due comuni a pagare) Deputazione Prov. acquisto terreno per la Caserma dei RR. Carabinieri di Sacile, (esprime parere favorevole). — Cassacco. Bilancio Comunale 1910 (autorizza la sovrainposta). — Casarsa. Riatto Strada di Verzutta. Acquisto terreni (esprime parere favorevole con determinate condizioni).

Disgrazia ad un bambino.

Nel pomeriggio di ieri il bambino Leone Veruà cadendo disgraziatamente riportò una ferita alla palpebra superiore orbitaria sinistra. Trasportato all'Ospedale fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CRONACA RELIGIOSA

La solenne novena dell'Immacolata a San Giorgio.

Domenica sera nella Chiesa par. di San Giorgio si è dato principio alla solenne novena dell'Immacolata. Quest'anno la predicazione è tenuta dal M. R. dott. Giuseppe Mancini da Tolentino che per le sue esime qualità oratorie si è già acquistata la simpatia dell'uditorio che specialmente la sera accorre sempre più numeroso. Le ore fissate per la predica sono: nei giorni feriali alle 10 ant. e alle 6 pom. e nei giorni festivi alle 10 ant. e alle 3 pom. Alla benedizione dalle ragazze del Ricreatorio femm. si canta il *Toto pubbra* e l'*Ave Maria di Lourdes*.

DALLA REGIONE

Portogruaro

1 dicembre.

S. E. Mons. Vescovo

È ritornato mercoledì sera dalla S. Visita Pastorale alla Forania di Arba. — Mercoledì, solennità dell'Immacolata, non amministrerà la S. Cresima in sede, perchè va a Fossalta per la chiusa degli Esercizi Spirituali.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presidente Zamparo, Giudici Cano Serra e Cavarzerani, P. M. Schiapelli, Canc. Rio.

Oltreggio.

Pugini Cesare di Bergamo negoziante di cavalli trovavasi ieri l'altro alla stazione di Palmanova e stava pagando il dazio per 12 cavalli. Sul tavolo del ricevitore signor Germani Germano aveva deposto due rotoli da 5 lire in argento ed un terzo da 50 più un biglietto da 50 lire.

Mentre il ricevitore era allontanato per pesare l'argento, il biglietto da 50 lire scomparve. Il Pugini accortosi fece il diavolo a quattro ed accusò l'altro ufficiale d'averle appropriate.

All'udienza il Pugini nega d'aver detto ciò, mentre il biglietto fu poi trovato dal Pugini stesso nelle sue tasche. Fu arrestato e tradotto ad Udine l'altra sera.

Il P. M. propone 300 lire di multa.

Il Tribunale assolve il Pugini per non luogo a procedere.

Le revolverate di Beivars.

Pizzo Angelo di Beivars d'anni 23, circa un anno fa amareggiò con certa Teresa, figlia di Giacomo Ceschia; la ragazza, data alla luce una bambina, andò poi balla.

Il Pizzo ebbe dal Ceschia l'intimazione di soddisfare il suo dovere. La scusa che egli portò fu che certo Pozzo fosse processato per diffamazione: il Pizzo gli fu testimone.

La sera poi della sagra di Beivars il Pizzo, alquanto brillo, guidava la barella del mugugno di A. Legiacco con suvvi varie persone. Ad un certo punto l'Asino, per non tradire il suo carattere, non volle andare per la strada ove lo si guidava, e perciò il Pizzo fu costretto scendere per rimettere la bestia sulla retta via. Egli, il Pizzo, non l'Asino, si sentì chiamare e da un momento all'altro uscì un uomo da una siepe: « Allora, egli, racconta, colui incominciò ad ingiurarmi; dalla voce riconobbi il Ceschia.

Pres.: « Voi allora lo minacciaste con questo pugnale — e poi gli sparaste contro ben 5 colpi di rivoltella ». Gli si fa vedere, le armi che riconosce. « Io, esclama, ero ubriaco e nulla ricordo; a me venne male e caddi a terra.

Avvengono varie contestazioni.

Ceschia Giacomo. (Parte lesa).

Io, dice, non avevo nessun rancore col Pizzo quella sera ma ne andavo a piedi per Gudia diretto a S. Bernardo; vidi un carretto che aveva su dalla gente; sentii chiamare « Giacomo, Giacomo », vidi venire una persona contro di me; riconobbi il Pizzo, il quale mi disse che io volevo fargli mangiare i campi come egli aveva fatto al Pozzo; quindi estrasse il pugnale e lo diresse contro il ventre, il colpo fu sviato. Poi mi scaricò addosso in due riprese 5 colpi di rivoltella. Fu poi un lungo istoriato del fatto e degli amori con la sua figlia.

Bon ventiquattro testi si esecutono; quelli d'accusa dicono d'aver sentito sparare i colpi diretti al Ceschia. Quelli a difesa videro il Pizzo ubriaco alle ore 4 alle 6 alle 8 ed anche dopo.

Molti destano l'ilarità con le loro deposizioni.

Un incidento.

L'avv. Bertacoli domanda l'escussione d'un teste riferentesi alla figlia del Ceschia la P. C., ed il P. M. si oppongono. Il Tribunale emette ordinanza con cui respinge la domanda della difesa.

Avv. Billia: E' vero che il Pizzo pochi giorni fa andò dal Ceschia a dirgli che quando ritorna la Teresa è disposto di sposarla?

Pizzo. — Non è vero.

La Parte Civile conclude chiedendo la condanna di legge, il risarcimento dei danni ed i relativi accessori.

Il P. M. propone 4 mesi e 23 giorni di reclusione e 72 lire di multa.

L'avv. Bertacoli (di difesa) domanda che la restrizione della pena stia entro i limiti della condanna condizionale.

Sentenza.

Il Tribunale ritiene colpevole il Pizzo dei tre reati e lo condanna a mesi 2 e giorni 23 di reclusione a 300 lire di risarcimento dei danni e 135.68 per la costituzione di P. C. ed alle spese del processo e tassa sentenza, nonché alla confisca delle armi.

Applica la legge Ronchetti sotto comminatoria che entro tre mesi il Pizzo abbia soddisfatto a tutti gli impegni di legge.

CORTE DI APPELLO.

Abuso di... autorità paterna.

Un certo Tosoni Luigi fu Nicolò di anni 56 di Tolmezzo il 10 gennaio u. s. percosse così brutalmente il figlio Antonio, da produrgli una lesione guarita in 40 giorni, e s'ebbe da quel tribunale una condanna a dieci mesi e venti giorni di reclusione.

La Corte ridusse la pena a quattro mesi e venti giorni dif. Bottari.

Per un furto di commestibili.

Tempo fa il Tribunale di Udine condannò a 23 mesi di reclusione ed a L. 300 di multa, Buzzolo Antonio Valentino di Giovanni di anni 31 era accusato di avere in S. Giorgio di Nogarò ricettato dei commestibili che nella notte dal 47 al 18 luglio u. s. erano stati rubati a D'Agostini Giuseppe.

Contro questo Sentenza il Buzzolo ricorse in Appello, e la Corte di Venezia ridusse la pena a 20 mesi di reclusione ed a 225 lire di multa.

Difensore Musatti.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 0, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.

Arrivi a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.

La tutti i giorni festivi ricorrono tutti dallo Stato saranno attivati i due treni seguenti: In partenza da Udine P. G. ore 13.3. Arrivo a Fagnogna ore 14.4.

Partenza da Fagnogna ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali: Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano iscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione. FATE DEGLI ELETTORI.

Azzan Augusto d. garante responsabile Udine, tip. del « Crociato ».

I medici ordinano volentieri la Emulsione SCOTT.

“Mi piace attestare la grande simpatia (dovuta ai benefici ottenuti) che io nutro per la Emulsione SCOTT. Come ricostituente essa spiega l'efficacia sua nelle più svariate affezioni morbose, perchè attivando la

nutrizione generale

rende l'organismo capace di vincere, salvo poche eccezioni, tutte le malattie che lo affliggono, specialmente quelle caratterizzate da esaurimento.”

Dott. ALBERTO PINI, Medico-Chirurgo, Via Riccasoli N. 31, Livorno.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

CURA D'UVA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

BERNARDIS LINO

Falegname

• FABBRICA E VENDITA DI MOBILI •
di lusso e comuni

Laboratorio - Via Brenari N. 26

Deposito e vendita - Via Grazzano N. 16 e 31

Mobili sempre pronti a prezzi d'occasione.
NB. Si acquistano e si vendono mobili usati.



NEURALGIA
EMICRANIE
INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista Bonaccio
GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigere espressamente le polveri KEFOL

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuito per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici
e specialisti d. la regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 13 UDINE
Telefono N. 324.

Quale aperitivo e tonico preferito sempre
L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
GANCANI e CREMESE - UDINE

ESTRATTO di
Kefir
Prodotto brevettato
della Promiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti
nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che
digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili
e nelle malattie dello stomaco e degli
intestini. — Vince le diarreie ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR e' il più economico
e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie
In tempo di colera, il laudano; in tempo
di tosse, il Chlorphèhol.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione
— Due sale d'operazione —
Stanze di degenza da due a un letto
— Bagni ad uso esclusivo dei degenti
nella Casa — Riscaldamento a termofissione.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
— VENEZIA —
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
PARAMENTI SACRI
Pianete, Piccoli, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole,
Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e pagiglioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA DEPOSITO E VENDITA
Campo S. Vio 67.1.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 Sierofila - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - 6 bott. per posta L. 18 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Amilapsi-Glicoloripina-Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini-
 strato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
 d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni,
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'Istituto Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,
 Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, e negli senza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di promettere su di me stesso, ed allungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i vari e tanto benefici effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, dopo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creta con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.
 Essa costituisce un'importante alimento ripa-
 ratore ed un ricostituente generale dell'organi-
 smo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà
 igienico-medicamentose ed all'estero specialmente
 si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica,
 LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA,
 della quale scientificamente si occupa una nume-
 rosa schiera, di celebrità sanitarie. In Italia, così
 largamente favorita dalla natura, ancora pochis-
 simo si è approfittata di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI,
 FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente,
 per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è supe-
 riore alle migliori acque minerali, per la grande
 quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI
 è eminentemente nutriente ed eccitante nel ri-
 cambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed
 i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi
 ai visceri addominali più deboli, i quali sono i
 più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non
 si può godere che in un periodo di tempo troppo
 breve, e la sua conservazione è limitata a qual-
 che varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto
 il succo o mosto dell'uva concentrato e conser-
 vato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene
 tutti gli elementi summenominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11
 Farmacia Maldfassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un **SUCCO
 D'UVA**, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»
 Della preparazione si vende in sfacotti da 600 grammi circa
 al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola
 parte acquosa che si presenta come un sciroppo
 con tutte le caratteristiche e le virtù della ma-
 teria prima da cui deriva. Così è permesso di
 fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno,
 in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni
 condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque
 minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce
 una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA
 SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi
 ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè
 non contiene alcool, essenze, coloranti, nè
 altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di
 questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente
 se costrette a vita troppo sedentaria o ad ecc-
 sivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVA-
 NETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle
 persone tutte gravate di malanni, che tormentano
 l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato del-
 l'uva ed usato con vantaggio grande: nell'ane-
 mia, clorosi, artrismo, gotta, obesità, esauri-
 mento organico per diverse cause, nevrastenia;
 nelle malattie del tubo gastro enterico, come
 catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi;
 nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura
 delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

TOSSI
 i Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Co-
 stipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER
 Da non confondersi con le numerose falsificazioni mol-
 to dannose alla salute.
 Su ogni scatola deve apparire la **MADEIRA** di fabbrica
 (vedi fac-simile qui sotto).
 Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
 Scatola gr. L. 1,50 cart. - Scatola peso L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di commercio in tutte
 le parti del mondo. - Si spediscono
 ovunque contro assegno o verso i-
 messa di vaglia postale coll'aggiun-
 ta di cent. 25 per l'affrancatura.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 ed in tutte le farmacie

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con
 la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con
 capsula L. 0.80) per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere,
 guariscono la tosse, l'asma, il catarro
 bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-
 gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante album delle signore per lavori domestiche a chi
 chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Venduto in tutte le Farmacie o dalla Farmacia PACELLI - Corso Umberto
 N. 1 - Livorno - in Udine presso la Farmacia Conelli, Comaschi e Marinetti
 e consoci.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA
 delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di
 L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in
 buon stato.

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita
 non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua
Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie
 a lire una la bottiglia.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà del Tourist)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello a di cui potoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sottoposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi offerta privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitano nei caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
 Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Il miglior
Sapone
 da bucato è il
CERVO
 Ottimo anche per uso personale
 Ve lo garantisco!
 Provatelo!

Schick
CERVO
 Rappresentante a posteriori per Veneto ed Emilia
GIUSEPPE BROCCHI - Padova

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

GRANI DI BREZIA
 per la distruzione dei
SORCI
 Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C.,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita
 presso A. Manzoni e C., Milano, via
 S. Paolo, 11.